



# La PARROCCHIA

NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 2008

## PERCHE' ESSERE PARROCCHIA? - Una verifica

Che cosa chiede il Signore ad una comunità cristiana? Che sia capace di interpretare nell'oggi la sua Volontà che si esprime attraverso la sua parola.

La capacità di silenzio in noi, attorno a noi, soprattutto nelle nostre chiese, è essenziale perché sappiamo ascoltare la Parola di Dio. Il silenzio è l'ambito in cui si sviluppa la pedagogia dell'ascolto.

Ho riscontrato un bellissimo esempio: La Parola di Dio è la musica che deve avvolgere il creato e la storia dell'uomo, la Bibbia ne è lo spartito, la comunità cristiana è l'orchestra: non riusciamo a sentire la musica se l'orchestra non traduce in suoni e armonie lo spartito.

L'ascolto è difficile. Il nostro mondo sembra non esserne capace, troppo chiasso, troppe distrazioni: siamo capaci di urlare, di parlarci addosso, ma non di ascoltarci, anche perché la nostra è cultura

accade che la Parola di Dio è usata come un 'aggiunto' per le celebrazioni o qualcos'altro, non è certo la fonte, il motivo 'per cui...'. Ecco perché la vita cristiana langue. In realtà identità e missione della chiesa trova solo nella Parola di Dio il riferimento e il motivo. Credo che lo sforzo della nostra parrocchia debba concentrarsi nella preparazione di persone che provino gusto nella lettura e approfondimento della Bibbia, che siano capaci di usarla con molta familiarità per poterla donare con gioia. Certo, occorre un po' di amore (tanto!), ma questo è il primo dono che lo Spirito concede a chi è fedele all'ascolto.

Per tutti questi motivi 60annifa siamo stati costituiti 'parrocchia' celebrando nel rendimento di grazie questa data, è indispensabile verificare la nostra corrispondenza!

il Parroco



dell'immagine. Ci fermiamo a vedere per sapere. Si parla di dialogo con insistenza, confermando così che manca, in effetti per dialogare bisogna che ci si ascolti. A cominciare dai politici si ha l'impressione che tutti facciano monologhi.

L'annuncio cristiano ha il compito di suscitare la fede in coloro che non credono, e di ravvivarla in chi la trascura. Ma non si è capaci di annunciare se non si ascolta e l'uomo e Dio. Oggi sembra strano, eppure il metodo di ascoltare gli altri si impara nell'ascolto di Dio. Di più: si è annunciatori veraci, ed entusiasti se la Parola produce convinzioni forti e salde: non si tratta di essere ragionatori abili, ma di possedere una vita spirituale, effetto dell'ascolto serio e prolungato della Parola di Dio! Il padre vescovo, nella lettera che ci ha inviato il 22 giugno, ci ha scritto "sessant'anni sono gli anni della giovinezza, credo di dovermi aspettare lo slancio di una giovinezza evangelizzante". E' la Parola di Dio che fa nascere, mantiene giovani, rende capaci di comunicare. Una comunità cristiana nasce dalla Parola di Dio, ma se non c'è un annuncio che tenga su, che dia motivazioni a quello che si fa, facilmente si è colti da stanchezza, e la vita di comunità diventa un trascinarci nella mediocrità, anche se ci si sforza di sfornare iniziative e stendere programmi. A leggere con realismo la nostra situazione dobbiamo ammettere che oggi si vive la fede o all'interno della propria interiorità, o in gruppi accoglienti di gente che si è scelta, o nell'ambito di riti e gesti tradizionali. Così

### PROGRAMMA DEL 60° DI PARROCCHIA

Triduo di preparazione:

**Mercoledì 1° ottobre**

**h.18,30** Liturgia penitenziale (sostituisce la celebrazione della S.messa vespertina)

**Giovedì 2 ottobre**

**h.18,30** S.Messa con omelia di Don Franco STANCHI.  
**h.21** In chiesa presentazione di "Una fiamma tra le case", la storia della nostra comunità di Federica BRUGNOLI

Inaugurazione della mostra fotografica e degli avvenimenti di questi sessanta anni.

**Venerdì 3 ottobre**

**h.18,30** PRIMO VENERDI' DEL MESE  
S.Messa con omelia di Don Luciano SMIRNI.

**dalle 21 alle ore 7**

**Sabato 4 ottobre**

**h.15** Inizio del catechismo - grande gioco in palestra lancio di palloncini alla spiaggia.

**h.18,30** S.Messa con omelia di Don Pino CARPI.

**Domenica 5 ottobre**

**h.18,30** S.Messa celebrata da Mgr. Vescovo  
Consegna del Mandato ai catechisti.

**h.19,30** Cena conclusiva in palestra con partecipazione e condivisione di tutte le famiglie.

### Convegno Diocesano

**Venerdì 26 settembre 2008 ore 18-22,30 – Villaggio del Ragazzo – San Salvatore**

**La Parola nella vita della famiglia di Dio - Relatore: don Claudio Doglio**



**CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETA' -**

Diverse volte ho sentito usare da alcune amiche il termine "scuola" al posto di "corsi di cultura": "Oggi andiamo a scuola" - "La scuola riapre il 7 ottobre" e così via.. Certamente il termine scuola è più agile, più facile ma è anche sinonimo di un luogo di incontro, di dialogo, di solidarietà. Dunque, quest'anno 2008/2009, a "scuola"

si svolgerà il seguente programma che qui trascriviamo in sintesi.  
**INAUGURAZIONE**

Martedì, 7 ottobre, alle ore 16, nella sala "Punto d'incontro" ci sarà la prolusione del Gr. Uff. Francesco Baratta sul tema: "Arte, storia e fede nel Sestrese".

Operatore della fotografia l'ing. Gianpiero Barbieri.

**LEZIONI**

Letteratura italiana. Parleremo ancora di "Promessi Sposi", perché il romanzo manzoniano, lungi dall'essere stato esaurito con le letture dello scorso anno, offre ancora tante pagine belle, vicende storiche da approfondire, personaggi minori ma interessanti. Avremo come sempre docenti valorosi e discenti volenterosi.

Letteratura inglese. Vita ed arte di W. Shakespeare.

Cinema. Continuerà la lettura critica di alcuni films.

Medicina: Due lezioni molto interessanti su argomenti di grande attualità quali "l'osteoporosi" e "la memoria".

Cultura religiosa: Formazione del Codice Neotestamentario.

Scienze: Un ingegnere, con l'hobby dell'apicoltura, ci parlerà del meraviglioso mondo delle api.

Musica. Grande importanza alla musica. Quattro argomenti trattati da quattro docenti.

**Anno Accademico 2008/2009**

Musica e poesia nel Mediterraneo

Un genio della musica: Wagner

Preparazione alle Opere della prossima stagione al Teatro Carlo Felice

La canzone d'autore e la poesia

Lingue straniere. Continueranno i corsi settimanali di lingua inglese e spagnolo.

Discipline nuove. Giornalismo - Elementi di Bioetica - Diritto matrimoniale.

Il programma è stato preparato in collaborazione con le amiche dei Corsi di Cultura e assieme, vi aspettiamo a settembre come sempre numerosi ed entusiasti.  
 Francesca Magrini

**NOTIZIE UTILI**

Iscrizioni: a settembre tutti i martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 18  
 Durata dei Corsi: da ottobre a maggio

Orario delle lezioni:

Lingue straniere : martedì dalle ore 16 alle ore 18.15

Cultura generale : giovedì dalle ore 16 alle ore 17.30

Preparazione alle opere in programma al Teatro Carlo Felice mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 - secondo il calendario stabilito in un programma apposito.

N.B. Tutti i corsi di musica iniziano alle ore 15,30

Quota di iscrizione: euro 80,00

Inaugurazione dei Corsi: martedì 7 ottobre 2008 alle ore 16,00 presso la sala "Punto d'Incontro", Via E. Fico, 55 - Sestri Levante

Sede dei Corsi e delle iscrizioni:

Via Sertorio n° 12 - primo piano - Sestri Levante

Per qualsiasi informazione: Tel. 0185-42158 Tel. 0185-459779

**Giornata Mondiale Gioventù Sydney 2008**

**Campi scuola estivi**



GMG Australia



Campo estivo Belpiano



Campo estivo



Campo estivo

Trascorsa una ricca estate, che ha avuto come appuntamento centrale la Giornata mondiale della Gioventù in Australia, provo a consegnare alcune parole che hanno scandito la GMG, ma- nella comunione del cammino di fede- anche i campi cittadini. La prima parola non può che essere entusiasmo. Quello dei giovani, sicuramente. Ma in Australia anche quello della gente e, ovviamente, iamente di Papa Benedetto. Si perché proprio il Papa, lasciando la città, ai volontari ha detto: "è stata una splendida esperienza, in questi giorni siamo stati testimoni diretti della gioia che trovano nella propria fede tante migliaia di giovani... Abbiamo potuto gustare il calore e la generosità dell'ospitalità australiana, e insieme gettare uno sguardo sullo splendido paesaggio di questo bel continente". L'entusiasmo del Papa è stato contagioso; i giovani lo hanno capito e seguito in questa prima Gmg voluta e pensata da Lui. "Quanti buoni semi sono stati seminati in questi pochi giorni", ha detto il Papa a i benefattori e allo staff organizzativo della Gmg. Di qui l'auspicio che "l'investimento di speranza" che molti hanno posto nei giovani, "porti frutto nelle loro esistenze, per la vita della chiesa di Cristo e per il futuro del mondo". L'entusiasmo che nasce da una gioia condivisa si è respirato anche ai campi estivi: l'entusiasmo, degli educatori in servizio gratuito ai più piccoli (vi ricordate cosa disse Gesù "c'è più gioia nel dare che nel ricevere"... ) e dei ragazzi coinvolti in un cammino serio di fraternità e di fede (una felicità semplice, ma profonda, che lascia il segno: "non avevo mai passato dei giorni così" scrive una ragazza sul suo diario via internet). Ai campi in montagna non si è potuto far a meno di soffermarsi ad ammirare la bellezza della natura. Dive ntarola per la prima e seconda quali i ragazzi sono stati invitati a fermarsi e a "guardarsi intorno" per contemplare il creato. La gioia per l'arrivo alla Ve ore. Come il ritrovarsi insieme media o per il lago dei Sette Colori per il biennio delle superiori testimonia la bontà nel riconoscere i doni offerti dal Signore terza media, lontano da su un prato ad ammirare le stelle che illuminano la notte. E qui sicuramente l'esperienza più bella è stata a Pragelato, con la Don Alberto Gastaldi



chi ha occhi per vedere ... intenda !

### Facciamo un po' di "pulizia"!

Nel prepararci a festeggiare il 60° anno di costruzione della nostra Comunità Parrocchiale, occorre fare un po' di "pulizia" dentro di noi, nel nostro cuore, perché festeggiare la comunità è festeggiare la presenza di Dio in mezzo a noi e non possiamo accostarci a Lui senza aver prima celebrato il sacramento della Riconciliazione. San Paolo infatti nella 1Cor.11,28 ammonisce: "Esamini ognuno se stesso, e così mangi di quel pane e beva quel calice; poiché chi mangia e beve indegnamente, se non riconosce il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna." Ecco perché mercoledì 1 Ottobre 2008 è in programma per le 18:30 la Liturgia penitenziale Rita

### Un'occasione per riscoprire il triduo

Celebrare un "Triduo" è una forma popolare di devozione trasposta nello spazio di tre giorni, durante i quali si continua, con vari esercizi di pietà, ad implorare con maggiore insistenza determinate grazie, a ringraziare per quelle ricevute, o semplicemente a solennizzare

sepolcro (Gv. 2, 1; At. 12,38-40).

Altro celebre passo del Vangelo è quello ove Gesù parlando della distruzione del Tempio che Egli ricostruirà entro tre giorni, accenna alla sua resurrezione dopo tre giorni dalla sepoltura (Gv. 2, 18-25; Mt. 26, 61, 27, 40). Anche Saulo, il futuro Paolo, dopo la scena fulminante, restò a Damasco per tre giorni, digiuno e tutto sconvolto.

Da alcuni testi si ricava l'uso medievale molto diffuso che un adulto che si preparava al Battesimo, doveva in precedenza osservare il digiuno di tre giorni. Già nel medioevo si conosceva il triduo di preparazione ad una data festa, in onore di un santo particolarmente venerato, e anche per impetrare una grazia.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma che la Tradizione della Chiesa propone ai fedeli dei ritmi di preghiera destinati ad alimentare la preghiera continua (2698).

Viene così messa in risalto la vitalità del triduo, come significato della scelta cristiana che evidenzia le molteplici componenti dell'opzione evangelica, e la freschezza della nostra vocazione a seguire Cristo in tutte le tappe della sua storia. Celebrando solennemente il 60° della Costituzione della Comunità Parrocchiale saremo accompagnati da don Franco Stanchi, don Luciano Smirni e don Pino Carpi a riscoprire la nostra dignità di uomini e a percepire la novità che in noi aumenta inesorabilmente in forza della immedesimazione con il Signore.

Il triduo è un vero itinerario spirituale in cui, nello spazio dello Spirito che opera in noi e tra noi, Cristo sacramentalmente cresce nelle nostre vicende umane e ci rende gloria al Padre. Obrizzo

certi avvenimenti o feste. La liturgia ufficiale non conosce queste forme devozionali; ma la Chiesa le ha approvate e le favorisce con indulgenze. Nel "Vecchio Testamento" il periodo di tre giorni appare già come cosa di particolare importanza, soprattutto nei tempi più recenti. Sara, figlia di Raguel dopo la morte dei sette sposi si dà a digiunare per tre giorni e per tre notti, e l'angelo Raffaele invita il giovane Tobia, prima delle nozze, ad astenersi per tre giorni dalla sposa, pregando (Tb. 3,10; 6,16-22; 8). Giuditta nel campo degli Assiri, prima del grande colpo meditato su Oloferne chiede di poter uscire dal campo per tre notti, per adorare Dio (Gdt. 12,6). La regina Ester, con tutto il popolo ebraico, digiuna per tre giorni e tre notti, per scongiurare il pericolo dello sterminio (Eth. 4, 16). Nel "Nuovo Testamento" è da rilevare soprattutto come nostro Signore stesso si serve di questa pratica, per mettere in relazione i tre giorni vissuti dal profeta Giona nel ventre del cetaceo e la sua permanenza nel

### Una storia, un libro, una comunità

Con animo lieto e grato invito tutti a prendere parte, giovedì 2 Ottobre h. 21, alla presentazione del libro-storia della nostra comunità, ulteriore lavoro della nostra Federica Brugnoli, che, tra le sue fatiche di studi e pubblicazioni storiche, ci ha fatto questo dono, in occasione del 60° di fondazione della parrocchia, cimentandosi in una bella impresa: stendere la storia di una comunità che, apparentemente, non ha storia.

Federica fotografa una comunità ecclesiale che tenta di vivere l'ordinario in modo straordinario, cioè con senso cristiano, lasciandosi guidare dall'azione dello Spirito che, con grande pazienza, nella corrispondenza, anche umile e povera, all'Evangelo, aiuta a realizzare un Progetto nascosto. Descrive una bella chiesa che questa popolazione ha voluto per necessità e ha costruito con tanta fatica ed in cui vive i momenti più belli e grandi della propria esistenza offrendola ai tantissimi che, se pure non residenti sul territorio, accoglie, non come stranieri e ospiti, ma come fratelli in unica famiglia. Racconta di una iniziativa privata (F.I.T.) che ha dato sviluppo, creato benessere, alimentato promesse, ed improvvisamente si è spenta lasciando tanti interrogativi in testa e tanto amaro in bocca.

Rileva una constatazione dolorosa: la vocazione turistica di Sestri ha convinto i vecchi a vendere le proprie case, le giovani famiglie a nidificare altrove, i giovani a cercare lavoro lontano.

Questo bel libro, che si presenta senza alcuna pretesa, raccontando sollecita a riflettere e a guardare al futuro con impegno e responsabilità. Vi invito a venire alla presentazione del libro per poterlo apprezzare, leggere con interesse, e trattenerlo con gelosa cura: è un libro che prima di tutto è fatto per noi anche se certamente rimarrà grande valore per il futuro.

d. Giuseppe

### Veglia Eucaristica notturna

È una bella iniziativa, centrale, tra tante che vogliono celebrare l'essere comunità attorno all'Eucarestia, perché questa è la "fiamma" che riunisce, richiama, le altre case. Inizieremo alle h. 21 di venerdì 3 ott.- e per questo non terremo l'ora di adorazione del 1° venerdì del mese - e concluderemo con la prima messa di sabato 4 Ottobre.

Più di una persona certamente si chiederà perché fare l'adorazione notturna, si sarebbe potuto fare in pomeriggio! Ecco alcuni dei motivi che hanno indotto il CPP ad accogliere e decidere questa iniziativa:

Quando Gesù apparve a S. Margherita Maria Alacoque (1647-90) raccomandò l'adorazione notturna: è l'ora del Getzemani, che è sempre di attualità nel mondo. La notte crea attorno un clima suggestivo che può aiutare la preghiera di lode, ma soprattutto di ascolto.

Tanta gente dice di non avere tempo di giorno, di essere assillata da troppe preoccupazioni, di trovare difficoltà nel raccoglimento... I giovani amano la notte per incontrarsi, divertirsi, possono anche scegliere in essa un momento di incontro con il Signore!

### Mostra degli avvenimenti attraverso i numeri del nostro mensile

Il 2 di ottobre in occasione della festa dei 60 anni dalla costituzione della nostra parrocchia, verrà allestita una mostra che aiuta a ripercorrere questo periodo di vita parrocchiale attraverso le pagine del nostro mensile. La mostra sarà suddivisa in varie sezioni tematiche che guideranno il visitatore nel percorso espositivo. Tra gli avvenimenti ricordati spiccano la missione cittadina, la visita pastorale di Giovanni Paolo II, e l'avvicendamento dei due Vescovi Diocesani e le più importanti vicende della vita parrocchiale. Antonio Stagnaro

### I Parroci e i loro coadiutori che si sono avvicinati alla guida della Comunità Parrocchiale

A nome della Comunità Parrocchiale ci hanno afferrato bambini, ci hanno guidato adolescenti, ci hanno ripreso adulti, ci hanno accolto e ci accoglieranno quando la porta di casa ci si chiuderà per sempre alle spalle e, dopo averci dato l'ultimo abbraccio, ci si aprirà la porta celeste.

Sac. Giovanni Chiappe (1° Parroco) dal 1948 al 1956 - L'oratorio di S. Antonio viene elevato a rango di Parrocchia con decreto del Vescovo di la Spezia. Sac. Mons. Ernesto Noceti dal 1956 al 1960 - Già Vicario Adiutore della Parrocchia dal 1952. Sac. Mons. Vincenzo Biasiotto dal 1960 al 1988 - Sac. Mons. Giuseppe Bacigalupo dal 1988.

Nel corso degli anni hanno collaborato con i Parroci Titolari i seguenti Curati: Sac. Mario Ivani - Sac. Mario Rollando - Sac. Pino Carpi - Sac. Franco Stanchi - Sac. Luciano Smirni ed altri Pastori. che, avendo operato in Parrocchia a vario titolo, hanno costituito un punto di riferimento particolare: Sac. Tito Fattorini - Sac. Giovanni Delle Donne - Sac. Antonio Frugone - Sac. Padre Iginio Carnera. Pino

### DOMENICA 5 Ottobre 2008 : Festa del MANDATO CATECHISTICO

Dopo la pausa estiva riprendiamo l'attività pastorale e, in particolare, l'attività catechistica. Nel mese di Giugno abbiamo vissuto momenti significativi e importanti per la nostra comunità ed ora ci apprestiamo a celebrare l'anniversario di fondazione della Parrocchia. In quella occasione, nella Messa Vespertina di Domenica 5 Ottobre, i catechisti, designati dal Parroco, riceveranno da parte di Mons. Vescovo e di fronte a tutta l'assemblea il Mandato di "Annunciare la Parola di Gesù Cristo e testimoniare i Suoi insegnamenti" in mezzo alla comunità. Con il Battesimo, ciascuno di noi ha ricevuto, per mezzo dello Spirito Santo, il compito di approfondire la conoscenza continua in 4° pagina

**segue dalla 3° pagina** di Gesù Figlio di Dio, di incrementare la Fede in Lui e di testimoniarla ai fratelli. Questo dovere non si esaurisce con il cammino catechistico di Iniziazione cristiana e con il Sacramento della Cresima, ma prosegue con maggior impegno per tutto l'arco della nostra esistenza: nelle scelte di vita, nell'educazione dei figli, negli impegni del proprio stato, nei momenti di sofferenza e di dolore, nel valore dell'esperienza del vissuto degli anziani. Nessuno è escluso da questo impegno e la Chiesa offre a tutti la possibilità e l'opportunità di testimoniarlo. Ad alcuni, il Parroco affida il compito di annunciare ai bambini i concetti fondamentali della Fede; ad altri il compito di far conoscere agli adolescenti la Figura di Gesù e i Suoi insegnamenti di vita; ai Giovani è affidato il compito della testimonianza in prospettiva della scelta da operare. Ai genitori viene chiesto di approfondire le proprie conoscenze per iniziare in famiglia il fondamentale "primo annuncio della Fede" e il rapporto con Dio nella Preghiera.

Ad altri infine viene chiesto il non facile compito della Nuova Evangelizzazione agli adulti: sia a coloro che da tempo hanno trascurato la propria formazione, sia a coloro che desiderano approfondire o misurarsi con i Misteri della Fede Cristiana Cattolica. Proprio gli adulti hanno la necessità di conoscere o di riscoprire la Parola di Dio e gli insegnamenti della Chiesa, per affrontare in maniera coerente e consapevole i disagi e le difficoltà della vita di oggi, in crisi per il predominio del materialismo, del consumismo, del relativismo e dell'ateismo. Nessuno può però improvvisarsi catechista o testimone, ma nessuno deve sentirsi inadeguato. Per noi Catechisti, ricevere il Mandato nel 60° anniversario di fondazione della Parrocchia è altamente significativo e per tutti sia l'occasione per scoprire una "appartenenza" alla Comunità e il richiamo ad un maggior impegno "personale" di collaborazione per la formazione cristiana propria e dei nostri fratelli. Giulio

### Un servizio prezioso alla Parrocchia: La FABBRICERIA dal 1948 al 2008

**Gli anni che vanno dal '48 al '58** sono importanti soprattutto per la parrocchia, sua costituzione, sistemazione, rafforzamento, operato attraverso la robusta architettura dell'Azione cattolica oltre che a livello formativo dall'Apostolato della Preghiera.

Guida è il primo Parroco, Don Giovanni CHIAPPE, attraverso il ministero del confessionale; preziosa è l'attività di Don Mario IVANI.

**Dal '58 al '68** la Fabbrica acquista un ruolo importante per tutti gli affari economici ordinari e straordinari. Si provvede all'acquisto del terreno per la nuova chiesa mentre è Parroco Mgr. Ernesto NOCETI che muore l'8 giugno 1960.

Si dà precedenza alla costruzione delle opere parrocchiali e della canonica, successivamente si tratta per la costruzione della nuova chiesa con la concessione di un prestito della Cassa Depositi e Prestiti accordato nell'anno 1965. Il 30 luglio del 1967 la nuova chiesa è una bella realtà. La spesa totale è di Lire 294.248.090 Alla Cassa Depositi e Prestiti saranno pagate 32 annualità di Lire 2.248.000 ciascuna.

**Dal '68 al '88** sono studiati diversi progetti per il presbiterio non concluso a seguito della morte del Prof. Arch. Carlo CESCHI avvenuta nel luglio del '73.

Si realizzano: Bussola in vetro per le porte laterali, sistemazione impianto elettrico, Sistemazione del sagrato (progetto Arch. Mazzino). Confessionali laterali. Riscaldamento ad aria (Ditta Muzio). Lampadari su disegno dell'Arch. Mazzino.

**Dall'88 al '08** si ottiene la tumulazione privilegiata della salma di Mgr. Vincenzo BIASIOTTO, deceduto il 27.3.'88, all'interno della chiesa. (31 ottobre '91)

Nuovo organo della Ditta BRONDINO-Vegezzi-Bossi - Nuovo impianto di riscaldamento a raggi infrarossi.

Nuovo impianto di diffusione con microfoni e altoparlanti. - Totale rifacimento e impermeabilizzazione della copertura del terrazzo sulla palestra - Nel 2000 sistemazione definitiva del presbiterio su progetto dell'Arch. Testa - 2001: Rifacimento del tetto della chiesa in rame. Rifacimento del tetto della canonica.

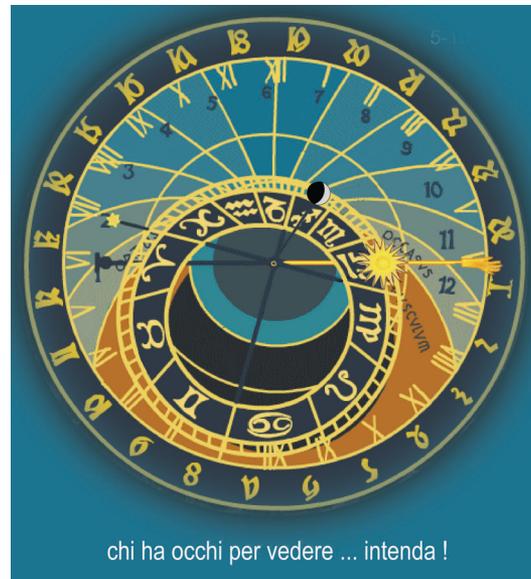
### "Il Custode"

Il verbo "CUSTODIRE", da cui il nome custode, nel linguaggio evangelico acquisisce un significato più forte e profondo rispetto al nostro comune dire.... Custodire significa prendersi a cuore, diventare responsabili in prima persona di qualcuno o di qualcosa: talvolta ciò diventa una vera e propria professione! In questo contesto definiamo custode il Sacrista oggi meglio tecnicamente denominato "Addetto al culto" colui che si occupa dello Spazio sacro (chiesa) e delle cose sacre (sacrestia). Si tratta di un vero e proprio ministero "di fatto" antichissimo nella storia della Chiesa e oggi tanto rivalutato. Nella storia della nostra Comunità parrocchiale, si sono avvicendate varie persone nel compito di questo ministero: Deiana - Ghiorzi - Canessa - Lubrano - Erice - Delsante - Romeo. Francesco

### Venite alla cena ... !!!

Domenica 5 ottobre 2008, a conclusione dei festeggiamenti per il 60° anniversario della nostra parrocchia, verrà organizzata una cena per la comunità. Questo significa che, liberamente, senza alcun obbligo, ciascun partecipante porterà una torta dolce o salata, piccola o grande da condividere in allegria. Ci raduneremo in palestra per far festa, siamo tutti invitati, senza esclusioni. Chi non può portare nulla, porti se stesso perché la cosa più importante è esserci, partecipare. Ci sarà anche Mons. Vescovo e non è poco ... Al

termine della cena verrà organizzata una ricca tombola per coloro che vorranno partecipare, il cui ricavato andrà a ricoprire le spese che si dovranno affrontare per il servizio. L'unico contributo richiesto è la presenza e, per chi può, per chi ha voglia, per chi è bravo in cucina, una delle torte che vi riescono meglio da far assaggiare a tutta la comunità per gli elogi di rito. E allora ... mano alla penna per segnare la data e ... pronti a scatenare la fantasia e l'esperienza davanti ai fornelli. Adriana è a disposizione per chiarimenti.



chi ha occhi per vedere ... intenda !

### ANNO PAOLINO 2008-2009 - LA PREPARAZIONE ALLA PREDICAZIONE DEL VANGELO

Dopo il sacramento del Battesimo ricevuto a Damasco da Anania, l'attività di Paolo viene arricchita da esperienze personali nel deserto dell'Arabia (Galati 1,17), a contatto con la natura arida ma favorevole all'incontro con Dio, come già si annunciava per il popolo di Dio dal profeta Osea (2,16). E' forse avvenuto in quel deserto quanto Paolo racconta nella seconda lettera ai Corinti, quando fu rapito al terzo cielo=nel più alto dei Cieli=in Paradiso? (2 Corinti 12,2-4). Sta di fatto che l'incontro con Barnaba ad Antiochia di Siria sarà di notevole importanza anche per la permanenza con gli Apostoli, Pietro e Giacomo, a Gerusalemme (Galati 1,18-19): il volto nuovo del persecutore dei cristiani è ormai sotto gli occhi di tutti: Paolo si manifesta trasformato e aperto alla predicazione del Vangelo come rivelazione della presenza del Messia annunciato dalla Legge di Mosè, dai Profeti e dai Salmi. Gesù di Nazareth, identificato chiaramente come "il Messia=I'Unto=il Consacrato per eccellenza da Dio, riempie d'ora in poi la sua predicazione, sempre più dominata dall'azione vivificante dello Spirito Santo che lo spinge a fondare le prime comunità di cristiani nell'Asia minore, l'odierna Turchia. Dai primi testi scritti del Nuovo Testamento - le due lettere ai Tessalonicesi - si avverte la fede di Paolo nel mistero della Santissima Trinità; fede che diventa coscienza di rivelazione e necessaria predicazione: "il Vangelo da me predicato l'ho ricevuto e imparato per rivelazione di Gesù Cristo" (Galati 1,11-12). Paolo è cosciente, inoltre, del dono gratuito dell'amore di Dio per l'umanità: "Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi". (Romani 5,6-8); ed è l'amore di Cristo che lo spinge, al pensiero che uno è morto per tutti (2 Corinti 5,14). Ma il ringraziamento di Paolo è rivolto a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo: egli riconosce gli effetti assolutamente positivi della fede che opera attraverso la carità, con potenza, Spirito Santo e profonda convinzione (1 Tessalonicesi 1,1-5). Ecco allora che Gesù, vero uomo e vero Dio, è il cuore della sua predicazione: Egli è all'origine dell'universo; per mezzo di lui sono state fatte tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili (Colossesi 1,15-16; Ebrei 1,1-2); ma è soprattutto nella condizione di servo dell'umanità che Gesù trova la sua massima esaltazione e il modello di coloro che sono rinati nello Spirito Santo e intendono amare come lui ha amato: Lui che "pur essendo di natura divina non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio ma umiliò se stesso facendosi ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce" (Filippesi 2,5-11). Don Davide Arpe ssp

### ORARIO Ss.MESSE

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30  
 Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30  
 Vespri: prefestivi e festivi 18,10  
**S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00  
**S. MARIA DI NAZARETH**  
 Feriali: 9  
 Sabato e prefestivi: 18,00  
 Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18,00  
**FRATI CAPPUCCINI**  
 Feriali: 8,00  
 Festivi: 8,30 - 10,30  
**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

### TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30  
 01/09 06/09 LIGURE  
 06/09 13/09 INTERNAZIONALE  
 13/09 20/09 CENTRALE  
 20/09 27/09 INTERNAZIONALE  
 27/09 30/09 COMUNALE

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
 Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583  
 Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988  
**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
 TOMASO RABAJOLI  
**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI